



# Unione Italiana Lavoratori Pubblica Amministrazione

## Coordinamento INAIL

Piazzale G. Pastore, 6 - 00144 Roma - tel. 06/54873580 - tel. 06/54873581  
[uilpa@inail.it](mailto:uilpa@inail.it)

Roma 25 settembre 2015

### Agenzia Unica per la Vigilanza I RISCHI PER L'INAIL

Il 23 settembre 2015, è stato pubblicato il Decreto Legislativo 149/2015 relativo alla costituzione della Agenzia Unica per la Vigilanza Ispettiva (Ispettorato nazionale del lavoro), con il quale si avviano concretamente tutte le fasi necessarie al suo funzionamento a partire dalla necessità di chiarire molti aspetti – “economici e giuridici”- ancora non ben definiti che riguardano il personale che è chiamato a confluire nella “nuova” organizzazione lavorativa, ovvero ad esercitare la opzione per il cambio di profilo.

*Su questo tema registriamo un colpevole ritardo da parte della Amministrazione INAIL che ancora non ha ritenuto di avviare il confronto con le OO.SS., lasciando quindi nell'incertezza centinaia di Lavoratori su argomenti che debbono essere chiariti preventivamente per poter operare le scelte individuali con cognizione di causa.*

Confronto che, a nostro avviso, deve servire anche per affrontare (ora) e “governare” (durante la fase di realizzazione e di funzionamento dell'Ispettorato) con l'Ispettorato stesso, alcuni rischi, che per noi rappresentano elemento di preoccupazione, anche alla luce del fatto che il decreto non è scritto, dal punto di vista della chiarezza, nel migliore dei modi.

Premesso che riteniamo giusta la considerazione secondo la quale per continuare a garantire lo svolgimento delle attività è necessario che le stesse siano annoverate tra i compiti dell'Ispettorato.

Ciò nonostante segnaliamo quale rischio il fatto che quanto scritto al comma 2 dell'art. 2 :

lettera a) .. “ *L'Ispettorato esercita e coordina su tutto il territorio nazionale .. la vigilanza in materia di lavoro, contribuzione e assicurazione obbligatoria nonché legislazione sociale, ivi compresa la vigilanza in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro .. e gli accertamenti in materia di riconoscimento del diritto alle prestazioni per infortuni su lavoro e malattie professionali, della esposizione al rischio nelle malattie professionali, delle caratteristiche dei vari cicli produttivi ai fini dell'applicazione della tariffa dei premi ..* “

lettera g) .. “ .. *Svolge attività di studio e analisi relative ai fenomeni del lavoro sommerso e irregolare e alla mappatura dei rischi, al fine di orientare l'attività di vigilanza ..*

In primis bisogna chiarire la portata, in termini di competenza dell'Ispettorato, sul significato della vigilanza ovvero della mera effettuazione degli accertamenti in materia di riconoscimento del diritto....omissis.

Nella prima ipotesi, ammettendo la funzione di “vigilanza sugli accertamenti”, si realizzerebbe una funzione di controllo sulle attività attinenti il riconoscimento del diritto alle prestazioni per infortuni sul lavoro e sulla base dell'accertamento dell'esposizione al rischio, l'identificabilità delle malattie professionali, delle

caratteristiche dei vari cicli produttivi ai fini dell'applicazione della tariffa dei premi.... Ipotesi questa da respingere con forza perché di fatto condizionante tutte le attività istituzionali dell'INAIL.

la seconda ipotesi "mera effettuazione degli accertamenti" ..... impatterebbe in modo "giusto" ed è da perseguire se si vogliono difendere le prerogative dell'INAIL nell'interesse non solo del suo Personale, ma soprattutto della funzione sociale esercitata.

Più in generale va monitorata, durante la fase di elaborazione del Regolamento attuativo del Decreto Legislativo, l'attuazione dell'intero articolo 2 in quanto ravvisiamo il rischio di un ampliamento delle attribuzioni dell'Ispettorato che possa riguardare aspetti e competenze sanitarie e di accertamenti tecnici, svolti oggi nell'INAIL da figure professionali non ispettive, ma dotate di specifico titolo e conoscenze scientifiche, quali CONTARP, Area Sanitaria, Ricerca.

È necessario evitare:

- uno stravolgimento dei criteri di valutazione dei rischi lavorativi non più univoci e quindi con conseguenze sui meccanismi dell'assicurazione e del riconoscimento delle prestazioni;
- una non individuazione delle attività di prevenzione secondo criteri di uniformità;
- una elaborazione di criteri medico-legali diversi per fattispecie simili, ma gestite in modo differente nella fase di acquisizione di notizie anamnestiche e di rischio.

Purtroppo questo decreto, come denunciato in tutti i nostri comunicati, non coinvolge solo gli Ispettori di Vigilanza, ma ha anche espropriato l'INAIL, su tutta questa materia, della sua autonomia nella difesa legale che passa all'Avvocatura Generale dello Stato producendo un danno, non solo all'Istituto, ma anche, al lavoratore infortunato/tecnopatico che per attivare un contenzioso giudiziario vede aumentare le difficoltà, in termini di servizio, logistiche e di costo.

Alle preoccupazioni di cui sopra ci permettiamo di aggiungere quelle che, a nostro avviso, per effetto di scelte organizzative sbagliate, (da ultimo anche dall'indirizzo dato dal CIV nella sua Determina N. 11 del 23 settembre 2015 con la quale si mortificano i Professionisti dell'Istituto), portano ad una inspiegabile dequalificazione delle strutture Consulenziali e quindi ad una non valorizzazione dei Professionisti dell'Istituto. (non avremmo mai immaginato di assistere, da parte degli Organi di Vertice, a politiche organizzative che anziché valorizzare le professionalità dei propri Lavoratori, li avviliscono!).

Sempre a nostro avviso questa politica tradisce le aspettative future legate alla realizzazione del Polo Salute e Sicurezza ed è incoerente rispetto alle affermazioni pubbliche fatte dagli Organi stessi che vanno in direzione esattamente contraria rispetto ai comportamenti agiti!

Come UILPA INAIL temiamo che, senza un'inversione di rotta, l'INAIL sia destinato ad un triste declino.

**P.S.** in questo momento ci giunge la convocazione, meglio tardi che mai, per il primo di ottobre, sulle problematiche legate al Decreto 149/2015.

Un caro saluto

IL COORDINATORE GENERALE  
UILPA INAIL  
Augusto Delle Monache